

Non mi è mai abbastanza...

Agron Dragoti

**NON MI È MAI
ABBASTANZA...**

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Agron Dragoti
Tutti i diritti riservati

*“Dedico questa silloge poetica
alla gente semplice, alla vita,
all'amore il nostro respiro e il nostro nutrimento.”*

“Ho cucito le ferite con il filo del tuo sorriso.”

Agron Dragoti

Prefazione dell'opera

Cosa potete trovare in questa silloge poetica?

Troverete di tutto, parole che vanno oltre la poesia, oltre il destino delle cose che abbiamo in noi.

“O luna rossa! tu che sei la più bella sposa del cielo, strappa le dannate tende il buio mi soffoca.”

Un grande amore lo troverete senz'altro, ma sarà un amore diverso, l'amore per la patria, una terra abbandonata per cause maggiori, e di sentimenti atroci che hanno scalfito l'animo e il cuore.

“Ti hanno svestita, lasciata nuda, lupi affamati senz'anima, sul ramo di quercia hanno steso il tuo velo, e come se fossi una puttana da lontano ti fanno dei gesti.”

Il tempo che scorre non si ferma, anche l'amore non si ferma e continua a vivere sotto i nostri occhi, palesando quell'attimo di cui cerchiamo la fine.

Sono attimi, poi il passato ritorna, anche se distorto e contrastante.

Al di sopra di tutto c'è quel lirismo che si porta fino alla fine, in una sorta di magia letteraria che trascende le cose fino a alla fine in un'armonia che poi diventino musica, e non solo.

“Cantate poeti! all'amore cantate!”

E chi meglio di voi li può cantare, ma è l'amore che prevale più di tutto, al di là di ogni cosa.

L'amore per la vita, l'amore per il passato, per il presente, per i giorni a venire.

Distese armoniche dell'amore e dei sentimenti più nobili in quel ricordo che non riesce a scalfire un attimo.

“Se ti manco esci fuori e accendi una candela, con le gocce di rugiada bagna il fazzoletto bianco e dissetati.”

“Quando morirò seppellitemi accanto a una fontana, anche da morto ne avrò tanta sete.”

L'amore non è mai abbastanza.

Buona lettura
Agron Dragoti

Se...

Se ti manco apri i cassetti degli anni
vissuti insieme...
troverai i miei ricordi,
non fa niente se sono
invecchiati e non profumano come prima,
importante che sono puliti
e portino ancora la tua freschezza.

Se ti manco apri la finestra per un attimo,
guarda il cielo, le rondini che volano libere
come fu il nostro sogno.

In un pugno raccogli i raggi del sole
e stringili forte,
un giorno ti serviranno a farti strada
e tenerti caldo.

Se ti manco vai giù al fiume
come andavamo sempre,
non mescolare l'acqua,
lascia che scorra tranquilla
prendi una foglia di betulle
e mettila a navigare.

I salici, oh non dimenticare,
di pettinarli i capelli come sempre hai fatto.

Se ti manco alza la testa,
lì in mezzo alle stelle mi son fermato,
non preoccuparti, sono tra la brava gente,
con essi dividiamo ogni bene,
per il male qui non c'è posto,
e la luna che lo amava così tanto

ce l'ho qui vicino.

Se ti manco prendi la penna e scrivimi una
poesia,
non fermarti se le righe non ti danno ascolto,
continua,
non ascoltare gli altri, le righe scritte col cuore
non hanno prezzo,
ed io sarò sempre lì ad ascoltarti.

Se ti manco esci fuori e accendi una candela,
con le gocce di rugiada bagna
il fazzoletto bianco e dissetati,
ascolta le note del vento
e ne farai una bellissima canzone,
stai lì in silenzio, allarga forte le braccia,
aspetta l'alba.

Se ti manco...

Non cercatemi

Stasera
non cercatemi,
non ho voglia
di uscire.

Portatevi il vino,
quello sì,
ed offritemi
da bere.

Voglio
dimenticarmi
di tutto e
di tutti,
almeno
per una notte,
lo spero.

L'Africa

Così lontano, così vicina,
così selvaggia, così accogliente.

Ruscello di colori scorre nelle vene,
pioggia di leggiadro sulla terra.

La natura ha partorito la savana,
gocce di sole, di luna e di stelle.

Una cornice appesa davanti agli occhi,
che ti riempie l'anima, che t'allarga il respiro.

Africa!

Prendimi fra le braccia, stringimi forte,
dammi il bacio di benvenuto.

Offrimi da bere dalla tua coppa,
quella color rosso come il sole,

se m'ubriaco non preoccuparti,
può succedere una prima volta.

E lasciami dormire all'aperto,
appoggiare la testa su un cuscino d'erba,

non ho paura degli animali,
non sono come gli esseri umani...
conosco le loro regole.

Primavera

O primavera canto dei colori,
profumo dei campi e dei prati.
Adoro la tua freschezza,
il ballo degli uccellini innamorati
che riempiono il vuoto nello spazio.
Sei la mia benvenuta,
la musica della tua bellezza è una
fisarmonica che suona i miei versi.
Adoro il tuo incantevole giardino, il mio,
le piante che di mattina presto t'offrono
i baci di un buon risveglio.